

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 20 settembre 2011

Ancora rimandata la trattativa sul Contratto Rai. A chi giova?

Per lo SNATER l'ennesimo rinvio dell'inizio della trattativa sul Contratto Collettivo di Lavoro in Rai, scaduto oramai da 21 mesi, certo non giova agli Impiegati Operai e Quadri dipendenti dell'Azienda.

L'Accordo siglato il 29 luglio non ha portato ai Lavoratori neanche l'anticipo dell'una tantum di 1.000,00 euro (proposto dall'Azienda durante la trattativa) che la maggioranza delle OO.SS. avrebbe accettato, ma che per mantenere l'unità del tavolo sindacale con responsabilità vi ha rinunciato, pur di chiudere un buon accordo sui T.D. rimandando ai primissimi giorni di settembre l'avvio del rinnovo contrattuale nella sua interezza.

Lo SNATER ha firmato l'Accordo sui T.D., senza anticipo dell'una tantum, contando di trovare a settembre l'Azienda e le altre OO.SS. pronte (e pressate dai Lavoratori insoddisfatti) a chiudere in tempi rapidi il nuovo CCL, quindi oggi non condivide l'atteggiamento di alcune OO.SS. che invece di marcare stretto la Rai per ottenere l'inizio delle trattative, antepongono i propri impegni di sigla (seppur legittimi), facendo slittare le date dei possibili appuntamenti già previsti nell'accordo del 29 luglio.

Appuntamenti, è bene ricordarlo, che per l'Accordo devono iniziare proprio **dall'incremento dei minimi salariali** per dare velocemente quelle risposte economiche che le Lavoratrici e i Lavoratori della Rai attendono.

Lo SNATER, come anticipato nel comunicato del 1 agosto, ha atteso la fine del periodo di ferie estive e al primo appuntamento ufficiale (il 13 settembre), dopo aver denunciato che si era già oltre la prima decade del mese (tempo previsto dall'Accordo entro il quale cominciare le trattative contrattuali), ha chiesto di concordare il calendario degli incontri che oltre all'incremento dei minimi, per l'Accordo stesso, devono prevedere la discussione su: i profili professionali e i modelli organizzativi con le relative ricadute positive sul sistema della Classificazione, la revisione dei parametri e del meccanismo di erogazione del Premio di Risultato, la valorizzazione della Formazione in Azienda, la definizione di regole certe per il contenimento degli appalti ai soli casi di saturazione delle Risorse Interne.

Aldilà della Nostra disponibilità e quella di alcune Sigle Sindacali a cominciare una trattativa serrata, il 13 settembre lo SNATER ha constatato poca attenzione da parte di altre Sigle (per gli impegni succitati) e soprattutto dell'Azienda, che ha rimandato all'incontro del 19 settembre (riguardante però l'argomento del REC-RUP) la definizione del calendario delle trattative sul Contratto.

Anche ieri, per dovere di cronaca, riportiamo che la situazione non è migliorata, al punto che a tutt'oggi la Rai non ha ancora definito il calendario degli incontri contrattuali, limitandosi, dopo forte pressione, a confermare per il 27 settembre l'incontro sui Tempi Determinati, durante il quale consegnerà la lista dei Colleghi T.D. che, per i criteri individuati dall'Accordo del 29 luglio, rientrano nel nuovo Bacino.

Lo SNATER dichiara la propria profonda insoddisfazione per il mancato inizio delle trattative sul rinnovo del Contratto, scaduto oramai da 21 mesi .

Il Sindacato riafferma di essere pronto ad iniziare da subito una trattativa serrata su tutti i temi necessari a chiudere un rinnovo che dovrà portare innanzi tutto risorse economiche nelle tasche delle Lavoratrici e dei Lavoratori della Rai.

Manca nelle buste paga degli Impiegati, Operai e Quadri una somma equivalente o superiore ai 2300 euro (cifra che le OO.SS. ottennero dalla Rai per la vacanza contrattuale il 29 ottobre 2009), così come manca la cifra di 1170 euro che furono accordati per la mancata corresponsione del Premio di Risultato nel maggio del 2010, cifra che lo SNATER continua a chiedere anche per il P.d.R. non corrisposto ad Aprile del 2011.

Il totale delle due cifre ed il mancato aumento dei minimi salariali (che sono fermi dal giugno del 2010) fanno sì che anche chi presta la propria opera in Rai soffra e senta sulla propria pelle la profonda crisi economica, crisi oramai non più nascosta ma dichiarata alla fine da tutte le parti politiche ed economiche.

Lo SNATER denuncia che, a fronte del disagio dei Colleghi, in sofferenza anche per il blocco dei provvedimenti gestionali (passaggi di categorie, gratifiche e aumenti di merito) voluto dall'ex D.G. Masi, i vertici dell'Azienda, che ancora non hanno prodotto un nuovo Piano Industriale che metta la parola fine alle paventate Esternalizzazioni di Masi (questione Rai Way e non solo), annunciano una cura lacrime e sangue in Rai mentre finiscono sistematicamente sui giornali per assunzioni a "200 mila euro l'anno" e per gli "adeguamenti" a botte di "decine di migliaia di euro" dei compensi dei Soliti Noti.

Siamo oramai al limite di una situazione insopportabile, per questo **lo SNATER**, nell'incontro del 27 settembre, **pur continuando a credere fortemente al valore aggiunto dell'unità sindacale**, pretenderà dall'Azienda che le trattative sul Contratto Collettivo di Lavoro si aprano urgentemente e **non accetterà più rimandi** che, qualora ci fossero, **non potrebbero che provocare la mobilitazione di quei Lavoratori che tutti i giorni, con il proprio Lavoro fanno sì che la Rai, nonostante tutto, sia l'Azienda di Servizio pubblico della Repubblica italiana, non un parcheggio per gli amici degli amici.**

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino

